

ESAMINATA DAL CDA L'INFORMATIVA PERIODICA AGGIUNTIVA AL 31 MARZO 2020

• **ITALMOBILIARE**

- > *Nel corso del trimestre l'andamento complessivo delle Portfolio companies è stato positivo, con un miglioramento del risultato gestionale aggregato raggiunto nonostante l'impatto delle misure straordinarie di contenimento dell'emergenza Covid 19 che hanno riguardato soprattutto il mese di marzo e che potrebbero gravare in modo maggiore nei periodi successivi dell'esercizio.*
  - *Risultati in ulteriore miglioramento per le società attive nel settore alimentare (Caffè Borbone, Capitelli e Sirap) e le società del comparto energetico (Autogas Nord-AGN Energia e Italgen, con MOL in crescita nonostante una limitata contrazione dei ricavi per cause contingenti).*
  - *Le misure di lockdown delle attività commerciali e produttive hanno invece avuto effetti negativi sull'attività di Tecnica Group e Iseo, entrambe con risultati in riduzione, e rallentato la crescita di Officina Profumo di Santa Maria Novella.*
- > *Alla luce di questi andamenti, a livello consolidato il trimestre si chiude con un incremento dei ricavi a 149,8 milioni (130,8 milioni nel primo trimestre 2019), però con un MOL negativo per 0,4 milioni (positivo per 18,2 milioni) per effetto delle svalutazioni di alcune attività finanziarie nel portafoglio di Italmobiliare SpA in seguito alla drastica correzione dei mercati.*
- > *Il Net Asset Value di Italmobiliare a fine marzo era pari a 1.637,9 milioni di euro, in flessione di circa il 6% rispetto a fine 2019 (1.741,1 milioni) determinata principalmente dalla riduzione di valore delle partecipazioni quotate (le Borse mondiali hanno perso nel trimestre circa il 20%) e degli attivi finanziari.*
- > *La posizione finanziaria netta di Italmobiliare SpA a fine marzo è positiva per 515,1 milioni (569,6 milioni a fine 2019), in riduzione tenuto conto dell'investimento per circa 40 milioni in Santa Maria Novella.*

\*\*\*\*\*

Milano, 12 maggio 2020 - Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ha approvato oggi l'informativa finanziaria periodica aggiuntiva al 31 marzo 2020.

Il quadro congiunturale del trimestre è stato condizionato dalla pandemia di Covid 19 e dalle misure di protezione messe in atto dalle Istituzioni a livello internazionale che hanno portato - soprattutto nel mese di marzo - ad un 'lockdown' globale di molte attività industriali e commerciali, con pesanti conseguenze, oltretutto per la vita sociale, per la stessa

gestione operativa. L'incertezza legata alla diffusione del coronavirus, alla conseguente emergenza sanitaria e al deterioramento del contesto economico potrebbe inoltre gravare in misura anche maggiore nei periodi successivi dell'esercizio. Per questo, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente rafforzato i presidi di controllo e indirizzo dell'attività, in funzione di un monitoraggio stringente degli impatti della pandemia, confermando la gestione prudentiale e improntata al lungo termine dei propri investimenti.

Italmobiliare ha messo in atto con tempestività, sia a livello di holding che nelle aziende partecipate, tutte le misure di sicurezza e controllo per limitare il contagio e per garantire, salvo limitate fermate di alcuni impianti di società più impattate da questo shock epocale, la continuità delle attività produttive.

Nonostante i significativi impatti del lockdown sul contesto macroeconomico e grazie anche a un primo bimestre dell'anno migliore rispetto al corrispondente periodo del 2019, le Portfolio companies di Italmobiliare hanno registrato nel complesso un andamento positivo, con un **MOL aggregato** in crescita di quasi il 15% a 50,2 milioni.

In particolare, nel settore alimentare sia **Caffè Borbone** sia **Capitelli** continuano la propria crescita a livello di ricavi e di margine operativo lordo; anche **Sirap** (imballaggio alimentare) chiude il trimestre con un miglioramento del MOL, anche per gli effetti dell'implementazione del piano industriale. Nel settore energetico, **Autogas Nord-AGN Energia** e **Italgen**, pur a fronte di una riduzione di ricavi (per Autogas dovuta al calo del prezzo di vendita del GPL, a sua volta legato al calo dei prezzi di acquisto della materia prima, e per Italgen alla diminuzione dei ricavi passanti) chiudono il trimestre con un buon miglioramento dei margini, anche grazie ad un'attenta gestione dei costi fissi. **Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella**, la cui partecipazione è stata acquisita nel mese di gennaio, dopo un avvio d'anno in linea con il positivo trend del 2019, chiude il trimestre con una crescita marginale dei ricavi a seguito della chiusura imposta a numerosi negozi in Europa e USA. Il lockdown di marzo ha più fortemente impattato l'attività e i risultati di **Tecnica Group** e di **Iseo**, nonostante – anche in questo caso - un miglior andamento nella prima parte del trimestre. Entrambe le società, a causa di una violenta contrazione della domanda per la chiusura dei punti di vendita, hanno dovuto operare delle temporanee chiusure di impianti, e a fine trimestre segnano una sensibile contrazione dei ricavi e del MOL.

Alla luce di questi andamenti, i **ricavi consolidati** del Gruppo Italmobiliare nel primo trimestre 2020 registrano un incremento di 19,0 milioni (+14,5% rispetto al corrispondente periodo 2019) principalmente grazie a Italmobiliare (+11,7 milioni) e Caffè Borbone (+6,5 milioni). Sono invece in flessione sia il margine operativo lordo (negativo per 0,4 milioni, in calo di 18,6 milioni rispetto al primo trimestre 2019) che il risultato operativo (negativo per 7,5 milioni, in calo di 18,9 milioni), per effetto di svalutazioni su titoli ed attività liquide e di maggiori oneri non ricorrenti registrati da Italmobiliare, parzialmente compensati dal miglioramento di Caffè Borbone, Sirap e Italgen.

Per quanto riguarda **Italmobiliare SpA**, la situazione patrimoniale presenta una **posizione finanziaria netta** a fine trimestre (dopo l'investimento per circa 40 milioni in Santa Maria Novella) positiva per 515,1 milioni (569,6 milioni a fine 2019).

Al 31 marzo 2020 il **Net Asset Value** di Italmobiliare era pari a 1.637,9 milioni, in riduzione di 103,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 (1.741,1 milioni), principalmente per la riduzione di valore dei titoli quotati in portafoglio (sostanzialmente azioni HeidelbergCement e Mediobanca, queste ultime detenute indirettamente attraverso FinPriv) a seguito della drastica correzione dei corsi di Borsa.

*Il NAV per azione ammonta a 38,8 euro con un decremento del 6,4% rispetto a fine 2019.*

*Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione odierna, ha inoltre adottato il Regolamento del piano di incentivazione a lungo termine ‘Piano di phantom stock grant Italmobiliare 2020-2022’ approvato dall’assemblea dello scorso 21 aprile e ne ha deliberato l’assegnazione a favore del Consigliere Delegato-Direttore Generale e di alcuni dirigenti della società. Le informazioni di dettaglio sull’assegnazione del Piano saranno pubblicate in conformità all’art. 84 bis, comma 5, del Regolamento Emittenti Consob.*

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., Mauro Torri, attesta – ai sensi dell’art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. 58/1998) – che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

**Disclaimer**

Questo comunicato stampa può contenere dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse una continua volatilità e un ulteriore deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

ITALMOBILIARE SU INTERNET: [www.italmobiliare.it](http://www.italmobiliare.it)

**Italmobiliare**

**Media Relations      Tel. (0039) 02.29024.212**

**Investor Relations    Tel. (0039) 02.29024.212**

## **Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 31 marzo 2020**

### **Eventi significativi del trimestre**

Nel mese di dicembre Italmobiliare S.p.A. ha raggiunto un accordo, perfezionato nel mese di gennaio 2020, per l'acquisizione di una quota del 20% del capitale di "Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A." di Firenze, azienda di cosmesi di alta gamma e marchio storico di fascino internazionale. Italmobiliare S.p.A., che ha investito nell'operazione 40 milioni di euro, diventa azionista di minoranza di un gruppo con un giro d'affari complessivo di circa 31 milioni di euro, con possibilità di incrementare la partecipazione nel tempo.

Alla fine del mese di febbraio l'emergenza sanitaria per la pandemia di Covid 19 si è estesa dalla Cina prima all'Italia e poi al resto d'Europa e del Mondo, determinando un quadro macroeconomico globale gravemente sfavorevole che è atteso proseguire per l'intero periodo di esercizio. Le misure di protezione messe in atto dalle Istituzioni a livello internazionale hanno portato - soprattutto nel mese di marzo - ad un 'lockdown' di molte attività industriali e commerciali, con pesanti conseguenze, oltreché per la vita sociale, per la stessa gestione operativa.

Italmobiliare ha messo in atto con tempestività, sia a livello di holding che nelle aziende partecipate, tutte le misure di sicurezza e controllo a favore dei dipendenti per limitare possibili occasioni di contagio e favorendo nel contempo, salvo limitate fermate di alcuni impianti di società più impattate da questo shock epocale, la continuità delle attività produttive. Nel frattempo sono state messe in atto tutte le forme di protezione, già previste dalla politica di gestione dei rischi, per limitare il più possibile i riflessi del crollo dei mercati finanziari, che dopo una punta ben superiore al 30%, hanno chiuso il trimestre con una flessione media del 20% circa.

Grazie alle azioni intraprese a supporto delle Portfolio Companies, che hanno permesso di garantire, in conformità con le disposizioni governative, ampia operatività e continuità commerciale, e in virtù di un portafoglio di investimenti diversificato sia a livello settoriale che di esposizione alle diverse aree geografiche, gli impatti derivanti dall'emergenza sanitaria osservabili ad oggi sono risultati contenuti. D'altro canto, gli effetti più evidenti registrati nel risultato trimestrale hanno riguardato quelle componenti del portafoglio di Italmobiliare maggiormente esposte alle dinamiche dei mercati finanziari, che hanno segnato nel periodo performance fortemente negative.

## Net Asset Value

Al 31 marzo 2020 il **Net Asset Value** di Italmobiliare S.p.A., escludendo le azioni proprie, risulta pari a 1.637,9 milioni di euro, in riduzione di 103,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (1.741,1 milioni di euro).

Rispetto al 31 dicembre 2019 le principali variazioni del NAV sono dovute alla riduzione del valore di mercato della partecipazione in HeidelbergCement Ag (-65,8 milioni di euro), delle altre partecipazioni quotate (-9,2 milioni di euro afferibili principalmente alla partecipazione nella finanziaria Fin.Priv che detiene azioni Mediobanca) e di altre attività finanziarie.

In merito alla composizione del portafoglio si registra un decremento della componente rappresentata dai fondi di Private Equity (-15,1 milioni di euro) principalmente per effetto di rimborsi di capitale e disinvestimenti a fronte di rivalutazioni comunque positive del Fair Value del portafoglio di fondi. Inoltre, l'acquisizione del 20% di Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. ha comportato un aumento del valore delle portfolio companies (+41,4 milioni di euro, corrispondente all'investimento nella newco che ha acquisito la partecipazione) a fronte di una riduzione equivalente della liquidità.

Al 31 marzo 2020 il NAV per azione Italmobiliare S.p.A., escluse le azioni proprie, ammonta a 38,8 euro con un decremento del 6,4% rispetto all'analogo valore del 31 dicembre 2019.

Il valore del NAV è stato determinato in coerenza con le linee guida comunicate al mercato e le specifiche procedure in essere, prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato al 31 marzo 2020 delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate determinato da un esperto indipendente al 31 dicembre 2019, in coerenza con le linee guida della società in materia di calcolo del NAV per cui la valutazione delle portfolio companies viene effettuata due volte all'anno, in occasione della relazione annuale e semestrale;
- il valore di mercato dei beni immobiliari posseduti;
- l'effetto fiscale differito.

## Andamento della gestione delle principali società del Gruppo

(milioni di euro)	Ricavi			Mol		
	31 mar 2020	31 mar 2019	Var. % vs. 31 mar 2019	31 mar 2020	31 mar 2019	Var. % vs. 31 mar 2019
Italmobiliare	23,5	11,8	99,1	(25,2)	(2,5)	n.s.
<b>Portfolio companies</b>						
Caffè Borbone	48,9	42,4	15,3	15,6	12,3	26,6
Sirap	63,2	66,0	(4,1)	5,8	4,0	46,3
Italgen	7,1	7,2	(0,6)	2,3	0,9	> 100%
Capitelli	3,7	3,2	16,9	0,8	0,8	1,8
Tecnica Group	82,7	91,9	(10,0)	3,0	3,5	(14,3)
Iseo	30,4	36,0	(15,6)	1,8	3,4	(45,1)
Autogas - AGN Energia	155,1	164,2	(5,5)	20,9	18,9	10,6
<b>Totale portfolio companies</b>	<b>391,1</b>	<b>410,9</b>	<b>(4,8)</b>	<b>50,2</b>	<b>43,8</b>	<b>14,6</b>

n.s. non significativo

Le informazioni contenute nella tabella si riferiscono ai bilanci delle singole società del Gruppo a prescindere alla data di acquisizione del controllo da parte di Italmobiliare.

Non si riportano i risultati consolidati trimestrali del gruppo Santa Maria Novella in quanto sono ancora in corso di definizione.

Nel complesso, il primo trimestre 2020 è stato un periodo positivo per le portfolio companies, nonostante l'impatto dell'emergenza sanitaria legata al Covid 19 che si è manifestato soprattutto su Tecnica e Iseo, come meglio dettagliato nel prosieguo. Guardando all'aggregato pro-forma:

- I ricavi sono pari a 391,1 milioni di euro, in riduzione del 5% rispetto al primo trimestre del 2019. Come anticipato, il calo in Iseo e Tecnica è riconducibile all'emergenza Covid, mentre la diminuzione di fatturato in Autogas, Sirap e Italgen è riconducibile a motivazioni specifiche dettagliate nel seguito, ma che non hanno avuto impatti sulla profittabilità delle singole società;
- Il margine operativo lordo del trimestre si attesta a 50,2 milioni di euro, con un miglioramento complessivo di quasi il 15% rispetto allo stesso periodo del 2019 e un risultato in crescita per tutte le società, con l'eccezione di Iseo e Tecnica legata al Covid 19.

Guardando alle singole società, e rimandando alle sezioni relative per maggiori dettagli:

- Nel settore alimentare, bene sia Caffè Borbone sia Capitelli, che pur rallentate dal contesto di emergenza sanitaria continuano la propria crescita a livello di ricavi (rispettivamente +15% e +17% vs. primo trimestre 2019) e migliorano il proprio margine operativo lordo, pur scontando nel caso di Capitelli un deciso incremento del costo della materia prima nel trimestre;
- Nel settore energetico, la riduzione di fatturato di Autogas e Italgen è dovuta a fattori contingenti senza impatto sulla profittabilità (nello specifico, per Autogas il calo del prezzo di vendita del GPL, a sua volta legato al calo dei prezzi di acquisto della materia prima, mentre per Italgen la diminuzione dei ricavi passanti). Entrambe chiudono il trimestre con un buon miglioramento in termine di margine operativo lordo rispetto all'esercizio precedente, anche grazie a un'attenta gestione dei costi fissi legata per Autogas alla realizzazione delle sinergie dovute all'integrazione con Lampogas;

- Nel settore industriale, Sirap continua il percorso del proprio Piano Industriale con un trimestre positivo, con una lieve flessione del fatturato legata solo alla modifica del perimetro (+2% a pari perimetro). Iseo sconta invece sia a livello di fatturato sia di margine operativo lordo la situazione legata all'emergenza Covid, che ha portato nel mese di marzo alla chiusura degli stabilimenti in Italia e Francia e ad un rallentamento degli ordini per la chiusura di diversi canali di vendita;
- Tecnica Group chiude un primo trimestre comunque non estremamente significativo per la stagionalità del business con fatturato e margine operativo lordo in calo rispetto allo stesso periodo del 2019, in entrambi i casi per il rallentamento legato al lockdown che ha interessato da marzo la maggioranza dei mercati in cui il Gruppo è attivo.

## Sintesi situazione consolidata al 31 marzo 2020

(milioni di euro)	1° Trimestre 2020	1° Trimestre 2019	Variazione %
<b>Ricavi e proventi</b>	<b>149,8</b>	<b>130,8</b>	<b>14,5</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(0,4)</b>	<b>18,2</b>	<b>(102,2)</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(0,3)</i>	<i>13,9</i>	
<b>Risultato operativo</b>	<b>(7,5)</b>	<b>11,4</b>	<b>n.s.</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(5,0)</i>	<i>8,7</i>	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 dicembre 2019
Patrimonio netto totale	<b>1.387,8</b>	<b>1.474,2</b>
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	<b>1.270,1</b>	<b>1.358,7</b>

In un contesto caratterizzato da elevata criticità e incertezza, i ricavi e proventi consolidati del Gruppo Italmobiliare nel primo trimestre 2020 registrano un incremento di 19,0 milioni di euro (+14,5%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente grazie a Italmobiliare (+11,7 milioni di euro) e Caffè Borbone (+6,5 milioni di euro).

Si registra invece un peggioramento sia del margine operativo lordo (18,6 milioni di euro) che del risultato operativo (-18,9 milioni di euro), per effetto negativo principalmente del risultato finanziario di Italmobiliare (-22,7 milioni di euro), parzialmente compensato dal miglioramento di Caffè Borbone, Sirap e Italgem.

Il patrimonio netto consolidato, al 31 marzo 2020, ammonta a 1.387,8 milioni di euro, in diminuzione di 86,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019 (1.474,2 milioni di euro).

La riduzione complessiva è stata principalmente determinata:

- dalla variazione della riserva fair value su attività classificate al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) (-80,4 milioni di euro), determinata principalmente dal decremento di valore delle azioni HeidelbergCement;
- dal risultato di periodo (-7,4 milioni di euro);
- dalla variazione cambi (-1,8 milioni di euro).

## Posizione finanziaria netta

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 dicembre 2019
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>437,7</b>	<b>475,2</b>

La posizione finanziaria netta consolidata, positiva per 437,7 milioni di euro, si decrementa rispetto al 31 dicembre 2019 di 37,5 milioni di euro principalmente per effetto dell'acquisizione di Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella (-40 milioni di euro), parzialmente compensata dal miglioramento della posizione finanziaria netta di Caffè Borbone (+10,3 milioni di euro).

## Italmobiliare S.p.A.

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 marzo 2019	Variazione %
<b>Ricavi e proventi</b>	<b>23,5</b>	<b>11,8</b>	<b>99,1</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(25,2)</b>	<b>(2,5)</b>	<b>n.s.</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	
<b>Risultato operativo</b>	<b>(25,3)</b>	<b>(2,7)</b>	<b>n.s.</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 dicembre 2019
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>515,1</b>	<b>569,6</b>

I ricavi e proventi di Italmobiliare S.p.A. del primo trimestre dell'esercizio in corso sono condizionati, come ogni anno, dall'incasso dei dividendi che abitualmente vengono deliberati dalla maggior parte delle società partecipate nel secondo trimestre dell'anno.

In particolare, i ricavi del periodo, che ammontano a 23,5 milioni di euro, in aumento di 11,7 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2019, sono stati principalmente determinati da:

- interessi attivi e proventi finanziari per 17,6 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel primo trimestre 2019), relativi principalmente alla variazione positiva del fair value delle opzioni su titoli azionari per 7,0 milioni di euro;
- dividendi deliberati da società partecipate per 0,6 milioni di euro (zero nell'analogo periodo del 2019);
- plusvalenze e rivalutazioni per 5,1 milioni di euro, in riduzione rispetto a quanto realizzato nel primo trimestre 2019 pari a 7,7 milioni di euro, relativi principalmente alla rivalutazione dei fondi di private equity.

Per quanto riguarda le componenti negative di reddito, che ammontano a 48,8 milioni di euro (14,4 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2019), la variazione di 34,4 milioni di euro è attribuibile principalmente a svalutazioni di attività finanziarie in portafoglio (21,9 milioni di euro) e a maggiori oneri per derivati (6,5 milioni di euro), nonché per maggiori oneri operativi non ricorrenti per 5,7 milioni di euro (erogazioni MBO e LTI riferiti al precedente triennio e erogazioni liberali). I costi operativi ricorrenti della holding sono pari a 6,4 milioni di euro, in linea con quelli del corrispondente periodo 2019.

Il patrimonio netto a fine marzo, pari a 1.249,7 milioni di euro, ha evidenziato un decremento di 97,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019. La variazione complessiva è stata principalmente determinata dalla variazione negativa della riserva OCI (-80,5 milioni di euro) e dal risultato negativo del primo trimestre.

Al 31 marzo 2020, Italmobiliare S.p.A. detiene n. 278.470 azioni proprie, pari allo 0,66% del capitale sociale.

Al 31 marzo 2020 la posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. risulta in diminuzione di 54,5 milioni di euro, passando da 569,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019 a 515,1 milioni di euro a fine marzo 2020, allocati per circa il 70% nel Fondo Vontobel con un profilo di rischio conservativo in coerenza con le politiche di investimento della società. Tra i principali flussi si segnala l'acquisizione del 20% di Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella avvenuta attraverso la newco FT2 (-41,0 milioni di euro) e la variazione negativa dei titoli di trading (-24,3 milioni di euro), parzialmente compensata dal differenziale tra disinvestimenti ed investimenti relativi ai fondi di private equity (+21,0 milioni di euro).

## **Principali attività finanziarie di Italmobiliare S.p.A.**

### **HeidelbergCement**

Il blocco dell'attività economica a livello globale ha in particolare penalizzato il settore manifatturiero e, all'interno di esso, il settore dei materiali da costruzione. Il ribasso è gravato significativamente sui titoli ciclici: HeidelbergCement è sceso nel corso del primo trimestre del 40,3%. I multipli di valutazione del titolo e del settore (vs. l'indice generale del mercato) si sono attestati sui minimi della recessione del 2008-2009. Il titolo potrà beneficiare nei prossimi mesi della significativa flessibilità sui costi operativi, dell'aumento dell'efficienza, e del crash del prezzo delle materie prime energetiche a fronte degli investimenti infrastrutturali (incentivi alle costruzioni civili) contenuti nelle misure di politica fiscale predisposte dei principali Paesi. Lo scenario risente ovviamente dell'incertezza sui tempi e modalità di riapertura delle attività economiche.

### **Fondi di Private Equity**

La Società ha investito in un portafoglio di selezionati fondi di Private Equity italiani e internazionali, in un'ottica di diversificazione settoriale e geografica degli investimenti, tra i quali si segnalano il fondo CCP3 e il fondo Restructuring di Clessidra, BDT Fund II e III, Isomer Capital I, Connect Ventures 3, Iconiq IV. Nel corso dei primi tre mesi del 2020 il valore dei fondi di Private Equity si è complessivamente decrementato di 15,0 milioni di euro, principalmente per effetto di rimborsi di capitale e disinvestimenti (22,8 milioni di euro), a fronte dell'aumento di fair value dei fondi (4,5 milioni di euro), del delta cambio (+1,4 milioni di euro) e degli investimenti (1,9 milioni di euro).

## Caffè Borbone

### (Partecipazione del 60%)

Andamento economico e finanziario

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 marzo 2019	Variazione %
<b>Ricavi e proventi</b>	<b>48,9</b>	<b>42,4</b>	<b>15,3</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>15,6</b>	<b>12,3</b>	<b>26,6</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>31,9</i>	<i>29,1</i>	
<b>Risultato operativo</b>	<b>13,3</b>	<b>10,2</b>	<b>30,8</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>27,3</i>	<i>24,0</i>	

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 dicembre 2019
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(21,3)</b>	<b>(31,6)</b>

Nonostante l'impatto negativo a partire dalla fine di febbraio dell'emergenza Covid-19 su alcuni canali chiave (si pensi al vending), Caffè Borbone ha chiuso il primo trimestre 2020 con ricavi a 48,9 milioni di euro, in crescita del 15,3% rispetto allo stesso periodo del 2019 spinti dall'andamento decisamente positivo del canale online e della GDO (Grande Distribuzione Organizzata).

Va sottolineato come questo risultato sia stato raggiunto nonostante la temporanea riduzione a marzo della capacità produttiva dell'azienda, che ha dimostrato nei fatti di considerare la salute dei propri dipendenti come assoluta priorità, ad esempio riducendo precauzionalmente la durata dei turni per assicurare un maggiore distanziamento all'interno del proprio sito produttivo.

Il margine operativo lordo si attesta a 15,6 milioni di euro, con un tasso di crescita del 26,6% rispetto allo stesso periodo del 2019 anche grazie a un'attenta gestione dei costi operativi.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2020 è negativa per 21,3 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva nel trimestre per 10,3 milioni di euro.

## Sirap

### (Partecipazione del 100%)

Andamento economico e finanziario

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 marzo 2019	Variazione %
<b>Ricavi e proventi</b>	<b>63,2</b>	<b>66,0</b>	<b>(4,1)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>5,8</b>	<b>4,0</b>	<b>46,3</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>9,2</i>	<i>6,0</i>	
<b>Risultato operativo</b>	<b>2,4</b>	<b>0,5</b>	<b>n.s.</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>3,8</i>	<i>0,8</i>	

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 dicembre 2019
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(80,1)</b>	<b>(80,8)</b>

Il Gruppo Sirap continua il percorso del proprio piano industriale triennale 2019-2021 con un buon primo trimestre 2020.

I ricavi sono stati pari a 63,2 milioni di euro, in peggioramento rispetto allo stesso periodo del 2019 (-4,1%) solo per l'impatto della modifica di perimetro legato alla chiusura del business della foglia OPS in Sirap UK e della controllata turca di Petruzalek; al netto di questi due fattori, ricavi del Gruppo Sirap in crescita del 2% rispetto al 2019.

Guardando ai singoli business, il segmento di prodotti "Espanso" cresce del 3,5% rispetto all'anno precedente, mentre il segmento "Rigido" è complessivamente in lieve contrazione, anche per l'impatto dell'emergenza sanitaria nel mese di marzo su alcune linee di prodotto. Il Gruppo Petruzalek, al netto della già citata modifica di perimetro, registra un fatturato stabile.

Nel trimestre il margine operativo lordo del Gruppo ammonta a 5,8 milioni di euro, in deciso miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2019 (+46%). Sul risultato positivo impattano sia le sinergie di costi legate alle azioni del piano industriale sia il livello non elevato del costo delle materie prime plastiche, in particolare del polistirolo.

Al 31 marzo 2020 la posizione finanziaria netta consolidata è pari a -80,1 milioni di euro, in miglioramento sia rispetto al 31 dicembre di 2019 (+0,7 milioni di euro) sia soprattutto rispetto al 31 marzo 2019 (+13,6 milioni di euro), anche grazie a un'attenta gestione del capitale circolante. La generazione di cassa nel trimestre è ancora più apprezzabile guardando alla posizione finanziaria netta al netto dell'impatto del principio contabile IFRS16, che si attesta a -70,5 milioni di euro in miglioramento di +2,4 milioni di euro rispetto a fine 2019.

## Italgren

### (Partecipazione del 100%)

#### Andamento economico e finanziario

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 marzo 2019	Variazione %
<b>Ricavi e proventi</b>	7,1	7,2	(0,6)
<b>Margine operativo lordo</b>	2,3	0,9	> 100%
<i>% sui ricavi</i>	32,6	12,2	
<b>Risultato operativo</b>	1,3	(0,1)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	18,5	(0,8)	

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 dicembre 2019
<b>Posizione finanziaria netta</b>	(17,5)	(20,1)

La produzione idroelettrica di Italgren del primo trimestre 2020 si attesta a 65,4 GWh, in crescita del 66% rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2019 grazie alla piovosità elevata registrata nei primi due mesi e all'ottima disponibilità degli impianti, nonostante il fermo a marzo della centrale di San Giovanni Bianco per il rinvio di attività di manutenzione esterna riconducibile all'emergenza Covid 19.

I ricavi sono in linea con lo scorso anno e pari a 7,1 milioni di euro, con i maggiori volumi compensati dal calo dei ricavi passanti (delta pari a 0,8 milioni di euro, senza impatto sulla redditività dell'azienda) e dal minore ricavo unitario. In particolare, il calo del ricavo unitario è legato sia al contesto generale del mercato energetico (es. dinamiche di prezzo sia del gas naturale sia del petrolio) sia alla decrescita dei consumi per il lockdown legato al Covid 19.

Il margine operativo lordo del primo trimestre 2020 si attesta a 2,3 milioni di euro, in crescita di 1,4 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2019 grazie sia al già citato aumento della produzione (+2,6 milioni di euro) sia alla riduzione dei costi fissi (+0,6 milioni di euro), parzialmente compensati dal minore ricavo unitario (-0,9 milioni di euro) e dalla riduzione degli altri proventi operativi (-0,9 milioni di euro legati alla riscossione nel primo trimestre 2019 di un credito completamente svalutato).

La posizione finanziaria netta del Gruppo Italgren al 31 marzo 2020 si attesta a -17,5 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva per 2,6 milioni di euro rispetto al dato di fine 2019.

## Capitelli

(Partecipazione del 80% attraverso la newco FT1 S.r.l.)

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 marzo 2019 (*)	Variazione %
<b>Ricavi e proventi</b>	<b>3,7</b>	<b>3,2</b>	<b>16,9</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>	<b>1,8</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>21,7</i>	<i>24,9</i>	
<b>Risultato operativo</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>	<b>1,6</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>20,6</i>	<i>23,7</i>	

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 dicembre 2019
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>11,2</b>	<b>10,3</b>

(\*) dati gestionali

I dati 2019 sono basati su fonti gestionali e sono esposti solo a fini comparativi.

Il primo trimestre 2020 di Capitelli registra un risultato positivo. In particolare, i ricavi sono pari a 3,7 milioni di euro, in crescita del 17% rispetto allo stesso periodo del 2019; il tasso di crescita è ancora più rimarchevole alla luce del significativo livello di ordini inevasi nel primo bimestre, legato al raggiungimento del limite della capacità produttiva (in corso di adeguamento), e del rallentamento da fine febbraio del canale Ho.re.ca per il lockdown legato al Covid 19.

Il margine operativo lordo del trimestre si attesta a 0,8 milioni di euro, in linea con il risultato gestionale dello stesso periodo 2019, con i maggiori volumi compensati dall'andamento del costo della materia prima, che nell'inizio di 2020 si è attestato su livelli decisamente superiori rispetto all'esercizio precedente, per poi calare a partire dalla seconda metà di marzo (trend continuato nel mese di aprile).

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2020 è positiva per 11,2 milioni di euro, con una generazione di cassa positiva nel primo trimestre per 0,9 milioni di euro.

## Tecnica Group

### (Partecipazione del 40%)

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 marzo 2019	Variazione %
<b>Ricavi e proventi</b>	<b>82,7</b>	<b>91,9</b>	<b>(10,0)</b>
<b>Margine lordo industriale</b>	<b>35,0</b>	<b>31,7</b>	<b>10,3</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>42,3</i>	<i>34,5</i>	
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>3,0</b>	<b>3,5</b>	<b>(14,3)</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>3,7</i>	<i>3,8</i>	
<b>Risultato operativo</b>	<b>(0,8)</b>	<b>(0,1)</b>	<b>n.s.</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>(1,0)</i>	<i>(0,1)</i>	

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 dicembre 2019
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(201,9)</b>	<b>(221,1)</b>

Il primo trimestre 2020 del Gruppo Tecnica è stato negativamente impattato dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria legata al Covid 19. La società ha infatti deciso di chiudere la fabbrica in Austria e di mantenere limitate attività nel centro logistico, coerentemente con le disposizioni dei rispettivi governi; inoltre, il lockdown ha provocato la chiusura anticipata della stagione invernale in diversi mercati chiave per Tecnica, oltre che la chiusura dei punti vendita che distribuiscono i prodotti del Gruppo.

Considerata la forte stagionalità del business, i risultati economici del primo trimestre 2020 descrivono solo in parte l'impatto del Covid 19 sul Gruppo, che sarà più chiaro solo in corso d'anno in base alla dinamica del portafoglio ordini per la stagione invernale 2020/2021.

Ciò premesso, il fatturato del primo trimestre è pari a 82,7 milioni di euro, con una riduzione del 10% rispetto allo stesso periodo del 2019. Anche il margine lordo industriale, pari a 3 milioni di euro, è in riduzione rispetto al 2019, nonostante un contributo positivo di 2,3 milioni di euro sul periodo legato all'integrazione di Riko. Considerata la già citata incertezza sul portafoglio ordini per la prossima stagione, la società ha già avviato un ambizioso piano di contenimento dei costi fissi, sia a livello centrale sia nelle filiali del Gruppo.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2020 è negativa per -201,9 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al dato di fine 2019 (pari a -221,1 milioni di euro) anche per la stagionalità del business. Senza considerare l'impatto sulla PFN dell'applicazione dello standard IFRS 16 e soprattutto dell'operazione straordinaria legata all'acquisto di minorities di Lowa e di Riko, per la cui descrizione si rimanda alle precedenti relazioni trimestrali, la generazione di cassa negli ultimi 12 mesi del Gruppo Tecnica è positiva per 15,2 milioni di euro.

Iseo

(Partecipazione del 40%)

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 marzo 2019 (*)	Variazione %
<b>Ricavi e proventi</b>	<b>30,4</b>	<b>36,0</b>	<b>(15,6)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1,8</b>	<b>3,4</b>	<b>(45,1)</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>6,1</i>	<i>9,4</i>	
<b>Risultato operativo</b>	<b>0,1</b>	<b>1,6</b>	<b>(91,2)</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>0,5</i>	<i>4,5</i>	

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 dicembre 2019
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(39,4)</b>	<b>(34,6)</b>

(\*) dati ricalcolati secondo gli IAS/IFRS per omogeneità di confronto

Come anticipato in premessa, anche per Iseo il primo trimestre 2020 è stato negativamente impattato dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria legata al Covid 19. La società ha infatti deciso di chiudere a marzo sia gli stabilimenti in Italia, che non rientravano tra le attività strategiche indicate dal Governo nel Dpcm di Marzo 2020, sia lo stabilimento francese; inoltre, il lockdown che ha riguardato, pur con diverse tempistiche e intensità, tutti i mercati europei in cui Iseo è presente ha causato la chiusura dei principali canali di vendita della società, impattando negativamente sul fatturato di marzo e sul portafoglio ordini.

In questo contesto, Iseo chiude il periodo con ricavi pari a 30,4 milioni di euro, con una riduzione del 16% rispetto all'esercizio precedente imputabile alle conseguenze del Covid, anche considerando come il primo bimestre si fosse chiuso con un fatturato in crescita del 2% rispetto al 2019. Il calo di fatturato è ravvisabile in tutti i mercati principali del Gruppo, con l'eccezione della Spagna che chiude in leggera crescita rispetto al 2019 grazie all'ottimo risultato registrato nei primi due mesi.

Il margine operativo lordo è pari a 1,8 milioni di euro, in forte contrazione rispetto al primo trimestre del 2019; si segnala che il risultato del primo trimestre 2020 include costi non ricorrenti per 0,4 milioni di euro, in gran parte legati alla chiusura di una controversia legale legata alla controllata Locken. Vista l'incertezza di breve periodo sul portafoglio ordini, la società ha già avviato delle azioni di contenimento dei costi per proteggere la propria profittabilità, tra cui il ricorso alla cassa integrazione o a strumenti simili in altri mercati.

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2020 è negativa per 39,4 milioni di euro, con un peggioramento rispetto al 31 dicembre 2019 dovuto principalmente alla stagionalità del business.

Si segnala che a partire da aprile gli stabilimenti in Italia e Francia hanno riavviato le attività produttive, nel totale rispetto dei nuovi protocolli di sicurezza.

## Autogas – AGN Energia

### (Partecipazione del 30%)

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 marzo 2019	Variazione %
<b>Ricavi e proventi</b>	<b>155,1</b>	<b>164,2</b>	<b>(5,5)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>20,9</b>	<b>18,9</b>	<b>10,6</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>13,5</i>	<i>11,5</i>	
<b>Risultato operativo</b>	<b>15,5</b>	<b>13,4</b>	<b>15,7</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>13,5</i>	<i>13,5</i>	

(milioni di euro)	31 marzo 2020	31 dicembre 2019
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(127,0)</b>	<b>(127,2)</b>

Nel primo trimestre 2020 il Gruppo Autogas ha registrato un fatturato pari a 155,1 milioni di euro, in calo rispetto al 2019 anche per effetto della diminuzione del prezzo medio di vendita del GPL (legato alla diminuzione dei prezzi di acquisto della materia prima), senza impatto sostanziale sulla marginalità della società.

Guardando ai singoli business, i volumi complessivi di GPL sono in diminuzione del 7% rispetto al primo trimestre 2019, anche per le temperature medie non elevate del primo bimestre 2020; nonostante il già citato calo del prezzo medio di vendita, il primo margine del GPL risulta comunque in crescita in valore assoluto del 3%. I ricavi dei nuovi business (energia elettrica, gas naturale ed efficientamento energetico) sono invece costanti rispetto al primo trimestre 2019.

Il margine operativo lordo si attesta a 20,9 milioni di euro, evidenziando un miglioramento di 2,0 milioni di euro rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente anche grazie alle sinergie sui costi fissi legate all'avvenuta integrazione con Lampogas.

Al 31 marzo 2020 la posizione finanziaria netta è negativa per 127,0 milioni di euro, sostanzialmente stabile rispetto al dato di fine 2019.

## Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella (SMN)

(Partecipazione del 20% attraverso la newco FT2 S.r.l.)

(milioni di euro)	31 dicembre 2019 (*)	31 dicembre 2018 (*)	Variazione %
<b>Ricavi e proventi</b>	<b>31,8</b>	<b>30,1</b>	<b>5,6</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>12,1</b>	<b>11,1</b>	<b>9,5</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>38,1</i>	<i>36,9</i>	
<b>Risultato operativo</b>	<b>10,3</b>	<b>9,3</b>	<b>11,2</b>
<i>% sui ricavi</i>	<i>32,5</i>	<i>30,9</i>	

(milioni di euro)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>19,2</b>	<b>10,6</b>

Dati gestionali consolidati redatti secondo i principi contabili italiani del gruppo Santa Maria Novella inclusivi della partecipata San Carlo S.p.A., non inclusi nel bilancio consolidato di Italmobiliare spa.

Si riportano i risultati consolidati gestionali del gruppo Santa Maria Novella al 31 dicembre 2019 poiché i risultati del primo trimestre 2020 sono ancora in corso di definizione.

Il 2019 ha segnato una decisa ripresa della crescita dei ricavi del gruppo (+5,6%) trainati da:

- buon andamento del canale e-commerce negli USA;
- apertura con buoni risultati del canale e-commerce in Europa;
- nuove aperture in Italia (Hotel Savoy a Firenze e Pietrasanta);
- buona dinamica del canale wholesale che serve distributori esteri e negozi multimarca.

Il successo di queste iniziative recenti è stato parzialmente bilanciato da una dinamica lievemente negativa dei negozi fisici storici (Firenze in primis).

In termini geografici si segnala il buon andamento dei ricavi in Europa (Italia esclusa dove il risultato è stato leggermente positivo), USA e Sud Corea.

La crescita dei ricavi ha comportato un incremento del MOL pari al 9,5% e una generazione di cassa netta pari a circa € 8,6 milioni con un incremento della posizione di cassa netta a fine anno a € 19,2 milioni.

I risultati delle prime settimane del 2020 confermavano in modo deciso il trend di crescita avviato nel 2019 purtroppo arrestato dall'adozione delle misure di distanziamento sociale imposte dalla pandemia Covid-19 tra cui la chiusura di tutti i negozi italiani nel corso di marzo e misure simili in particolare in Europa e USA. Il primo trimestre 2020 si è di conseguenza concluso con una crescita marginale dei ricavi consolidati rispetto al medesimo periodo del 2019.

## **Altre società**

Sono ricomprese come “Altre società” del Gruppo Italmobiliare Clessidra SGR S.p.A. (Società di Gestione del Risparmio autorizzata e vigilata da Banca d'Italia e principale gestore di Fondi di Private Equity esclusivamente dedicato al mercato italiano), alcune società proprietarie di immobili e terreni, società di servizi e finanziarie che svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo e un istituto di credito con sede nel Principato di Monaco.

## **Clessidra SGR S.p.A.**

Nel corso del primo trimestre 2020 Clessidra SGR S.p.A. ha continuato l'attività di gestione delle partecipazioni nel portafoglio dei Fondi gestiti.

In particolare, relativamente ai Fondi di Private Equity gestiti ha proseguito l'attività di supporto alla crescita di valore delle società in portafoglio e la ricerca di nuove opportunità di investimento, mentre sul Fondo CRF ha proseguito l'attività di gestione e il monitoraggio delle posizioni in portafoglio.

In relazione all'emergenza epidemiologica Covid 19, la SGR ha costantemente monitorato l'andamento del current trading e del circolante/liquidità delle società in portafoglio dei Fondi di Private Equity e parallelamente l'andamento delle posizioni in portafoglio del Fondo CRF, al fine di stimare l'impatto negativo dell'emergenza sulle società in portafoglio e di implementare eventuali azioni a sostegno del business delle stesse.

Relativamente al risultato della SGR, nel primo trimestre 2020 i ricavi, rappresentati essenzialmente dalle commissioni di gestione dei Fondi Clessidra, sono pari a 3,4 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31 marzo 2019). Le spese amministrative del periodo ammontano a 4,5 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31 marzo 2019) e sono rappresentate principalmente dal costo del personale, costi di consulenza e di gestione.

Dopo il saldo positivo di altri proventi e oneri di gestione per 2,9 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31 marzo 2019), il risultato netto è pari a 0,8 milioni di euro (0,2 milioni di euro nel primo trimestre 2019).

## **Vertenze legali e fiscali**

Con riguardo alle vertenze commentate nella Relazione Finanziaria Annuale 2019 non vi sono stati significativi sviluppi.